

L'appello della Fondazione Sant'Orsola

Check point agli ospedali «Cerchiamo volontari»

Servizio a pagina 11



«Check point, cerchiamo volontari»

Angiolini (Fondazione Sant'Orsola): «Controlleranno pazienti e visitatori agli ingressi degli ospedali»

di **Donatella Barbeta**

La Fondazione Sant'Orsola cerca volontari per i check point nel nome della sicurezza. Le postazioni dove verranno adottate misure di protezione per pazienti e visitatori, saranno situate all'ingresso degli ospedali e degli ambulatori della città e della provincia e saranno oltre 80: ecco perché c'è bisogno di tanti cuori d'oro.

«In queste settimane abbiamo tradotto la gratitudine verso medici e infermieri in servizi concreti di supporto. Oggi chiediamo a tutti di scendere in campo al loro fianco e di donare, dopo tante risorse economiche, anche parte del proprio tempo. Ognuno di noi può fare la propria parte per contribuire a mantenere sicuri i nostri ospedali e le strutture sanitarie».

È l'appello di Paolo Angiolini, presidente della Banca di Credito Cooperativo Felsinea, prima promotrice della Fondazione. «Con i volontari e il personale che la Fondazione metterà a disposizione per coordinarli - prosegue il presidente - aiutiamo i nostri ospedali, che in queste settimane hanno dato il massimo e continueranno a farlo, a riaprire le porte in sicurezza a chi deve fare visite specialistiche

che ed esami, ma anche a chi vuole venire a trovare un familiare ricoverato in reparti non Covid». Ecco come sarà l'allestimento. «I check point saranno organizzati dalle Aziende sanitarie. Al Sant'Orsola, per il grande numero di padiglioni, potranno essere fino a 20. All'Ausl - precisa Angiolini -, in tutta la provincia, sono 63. Noi vorremmo riuscire a essere d'aiuto ovunque, da Porretta a Bentivoglio. Per questo rivolgiamo l'appello a tutti: c'è bisogno di volontari dalla montagna alla pianura, non solo in città. L'attività potrà essere integrata a quella già svolta dagli studenti di Medicina e con i volontari di altre associazioni che fossero disponibili, ma anche con lavoratori socialmente utili e con studenti diciottenni in alternanza scuola-lavoro». Ecco i requisiti chiesti ai volontari: età inferiore a 60 anni, disponibilità di almeno tre ore al giorno, in quanto attività programmata per turni, almeno una volta alla settimana, disponibilità a essere presenti negli ospedali della città, quindi Sant'Orsola, Maggiore e Bellaria, ma anche nei presidi ospedalieri della provincia e nei servizi territoriali distrettuali, anche in base al luogo di residenza.

I volontari faranno un'intervista standard al paziente o al visitatore e, in base alle risposte, individueranno chi può accedere

e lo inviteranno ad indossare la mascherina e eseguire l'igiene delle mani. Aiuteranno anche in una 'funzione di screening', misurando la temperatura con termometri a infrarossi per individuare chi dovesse presentare sintomi tipici dell'infezione da Covid-19. Sarà loro compito anche regolare la presenza di persone all'interno delle strutture. Tutti i volontari saranno dotati di mascherina Ffp2, guanti, protezione in plexiglass, carrello con materiale dedicato e osserveranno la distanza di sicurezza di almeno un metro. A tutti sarà garantita l'assicurazione e la formazione specifica per poter prestare servizio in sicurezza. Gli interessati dovranno inviare le candidature, entro il 15 maggio, al seguente indirizzo email: volontari@fondazioneasantorsola.it.

I REQUISITI

Età inferiore ai sessanta anni e la disponibilità di almeno tre ore una volta a settimana Utili pure in provincia



Peso: 29-1%, 39-45%



I volontari misureranno anche la temperatura; sotto, Paolo Angiolini



Peso: 29-1%, 39-45%